

Sì della soprintendenza per il castello di Belforte

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2001

Il Ministero per i beni e le attività Culturali, attraverso una comunicazione inviata al Sindaco di Varese dal soprintendente per i beni ambientali ed architettonici di Milano, Dott. Arch. Carla Di Francesco, ha espresso parere di massima favorevole all'esecuzione del progetto di recupero del complesso del castello di Belforte dal punto di vista strutturale che ne arresti il degrado e ne consolidi le strutture.

Il progetto di riqualificazione a rudere, elaborato dal dott. Marco Tamburini della delegazione di Varese dell'Istituto italiano dei castelli, sezione Lombardia, evidenzia, tra l'altro, la necessità di restaurare le strutture per evidenziare e favorire la buona lettura degli elementi che si sono susseguiti nel tempo nonché un riuso e una riqualificazione in chiave culturale e sociale che tenga conto più degli spazi esterni che di quelli interni.

Sono molto frequenti, nel contesto europeo, casi analoghi di riqualificazione a rudere di edifici che nei secoli hanno perso la loro prima funzione: basti guardare, nel nostro territorio, gli esempi della torre di Velate, recuperata a rudere da parte del FAI, e quello della Rocca di Orino.

Nel vicino Canton Ticino è stato invece recuperato il Castello di Mesocco e il Castello di Giornico. Numerosissimi inoltre i casi di castelli e castelli-palazzi recuperati a rudere in Francia come i complessi di Chateauneuf – du – Pape a Vaucluse, il Castello di Loches in località Indre – et – Loire, o in Gran Bretagna l'Urquhart Castle – nel Galles – e Pevensey Castle – in Inghilterra.

Il secondo passo del "via" della soprintendenza sarà la trasmissione del progetto definitivo, per il rilascio di autorizzazione di competenza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it